

VareseNews

Alla Cimberio va tutto di traverso

Pubblicato: Domenica 14 Marzo 2010

Nulla da salvare nella domenica del basket varesino. Se il risultato della Cimberio già da solo non dà alcuna soddisfazione, quelli dagli altri campi (**vittorie di Teramo, Cremona e Ferrara**) rimettono in discussione tutto il fondo della classifica. Ecco dunque che **all'80-67 di Bologna** è solo uno dei motivi che rendono cupo un dopo gara dove Pillastrini parla apertamente di **problemi di leadership** e di un **momento delicatissimo** per via di una cattiva situazione di salute e di un calendario pericoloso: domenica a Masnago c'è Treviso reduce da due sconfitte. La cronaca della gara si ferma dopo un inizio incoraggiante: quando Bologna sorpassa e soprattutto quando l'attacco di Varese non riesce a mantenere i ritmi dei primi minuti, la partita prende una piega ben definita, anche perché in **difesa Galanda e compagni subiscono da ogni parte**. Martinoni e Thomas sono i più positivi, ma il voto raggiunge su per giù la sufficienza; per gli altri, a partire da un Reynolds inutile e dalla coppia di fantasmi Morandais-Childress c'è solo una partita da dimenticare al volo. Altrimenti sono guai.

COLPO D'OCCHIO – C'è un qualcosa di funebre nel palasport di Casalecchio di Reno, ribattezzato Futurshow Station e **ridipinto quasi per intero, dentro e fuori, di nero cupo**. Il grosso impianto alla periferia di Bologna accoglie un buon numero di spettatori anche se il dato comunicato (6.900 presenze) non appare veritiero.

PALLA A DUE – Tegola per il coach di casa Lino **Lardo, che deve rinunciare a David Moss**: troppo il dolore accusato al gomito dall'americano che non va nemmeno in panchina. Pillastrini **recupera i semi-infortunati Tusek e Galanda** e mette in regia McGrath, affiancato da Thomas. Quintetto base, tra i padroni di casa, anche per il giovane e promettente Moraschini.

LA PARTITA – Inizio tutto italiano con i canestri di Martinoni, Maggioli e Cotani mentre è **di Thomas il primo centro pesante** per il 9-6 esterno. Bologna si appoggia soprattutto sui lunghi ma ancora Thomas e Mc Grath aprono un solco (11-17) a metà periodo. Koponen e Maggioli ricuciono, Martinoni replica a uno stoppone subito con una tripla frontale a salutare l'arrivo dei tifosi ospiti. **Maggioli però è già in doppia cifra** con i liberi del 21-21 e Lardo lo toglie quando dalla parte opposta entra Galanda. Il **sorpasso è di Vukcevic** e Koponen lo perfeziona sino alla sirena (**29-23**).

Reynolds apre il secondo quarto segnando da 3 ma Galanda continua a colpire solo il ferro. Più che l'attacco però, a preoccupare è **la difesa che Collins contribuisce a rendere un colabrodo** con l'arresto e tiro del 35-26. In attacco ci vogliono due magie di Tusek e Thomas per muovere il punteggio biancorosso (40-31 al 16'). **Martinoni brilla per un istante**: cinque punti in fila del lungo rimettono la Cimberio in carreggiata anche se la difesa continua a traballare. Così l'intervallo arriva con un vantaggio di nuovo largo per i padroni di casa, avanti **44-36** grazie anche ai liberi sbagliati in serie da Cotani.

L'avvio di ripresa è da mani nei capelli: **tre palle perse e 5-0 di parziale** Virtus su cui Pillastrini chiama timeout. Bologna perde la possibilità di dare il colpo di grazia e dà a Thomas la possibilità di un minibreak favorito anche da un paio di palle perse della Canadian Solar. Sul – 8 però Varese spreca malamente tre possessi: **Koponen ringrazia e il divario torna oltre i dieci punti** al 26'. Morandais, disastroso fino a qui, trova l'unico canestro ma poi butta in pattumiera un altro pallone seguito da Childress che sbaglia una tripla forzatissima. Bologna non crede ai propri occhi e senza grande sforzo allunga fino al 61-45 che diventa **65-47** all'ultima pausa.

IL FINALE – Il tempo scorre veloce e la Virtus può permettersi di fare melina e purtroppo anche di

colpire da lontano con Maggioli e con un Collins chirurgico. Galanda aggiusta un tabellino fino a lì tragico con un paio di giocate di classe che stridono con il grigiore della serata. A ravvivare le due tifoserie arriva giusto la notizia della **sconfitta casalinga della Fortitudo contro Forlì** nella partitissima di B1. La curva varesina torna a distinguersi in negativo con un paio di cori che si speravano dimenticati, tanto per ornare una partita andata da tempo a farsi benedire, anche perché **Collins va in panchina tra gli applausi** dopo il ventesimo punto personale. Finisce senza nemmeno un sussulto se si escludono un paio di balzi di Cotani che arrotondano l'80-67 conclusivo.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it